

Una scelta preferenziale: I POVERI

Un tratto caratteristico di Luca è il comportamento di Gesù nei confronti dei poveri, dei pubblicani e dei peccatori e, più in generale, degli emarginati.

Egli rivolge l'appello a tutti coloro che erano ritenuti fuori dalla gioia messianica.

Per comprendere meglio l'argomento ecco alcune osservazioni.

1. – Questo comportamento di Gesù era rivoluzionario rispetto alla mentalità religiosa e pastorale del tempo: a molti parve scandalo.
2. – Gesù avvicinò tutte le categorie di emarginati dalla società religiosa e civile del suo tempo: non solo i poveri, ma gli ammalati, i peccatori, i pubblicani (che pure erano ricchi), gli stranieri, i piccoli, le donne.
3. – Gesù avvicina tutti, anche i farisei e i ricchi, ma per aprirli a Dio e ai poveri, cioè per renderli consapevoli della loro povertà e far prendere coscienza della loro vera situazione.

Gesù con gesti e con parole intende rivolgersi a tutti proprio perché ciascuno prenda coscienza delle proprie radicali povertà: è Dio che salva, non noi.

Come nell'Antico Testamento anche per Gesù c'è una povertà da togliere (l'ingiustizia, la miseria, l'oppressione) e povertà da assumere (la povertà di spirito, la sete di giustizia, l'apertura ai fratelli): il lieto annuncio esige una povertà e induce a lottare contro la povertà.

---

Infine, va detto che la scelta di Gesù che predilige gli ultimi non è provocata da motivi sociali o da compassioni: intende essere espressione della sua missione messianica, espressione della natura del Regno arrivato.

È questo che soprattutto va compreso, perché ci porta al cuore del comportamento di Gesù.

È chiaro che Gesù, in tutti i suoi discorsi e gesti, suppone sempre prima qualcosa: la Rivelazione di Dio come ALLEANZA, come amore per ogni uomo e che dà consistenza ad ogni uomo, come amore che si pone in atteggiamento di servizio e di solidarietà.

È questo il centro che unifica le parole e le scelte del Cristo: ogni uomo conta, ogni uomo è amato di Dio.

Non tanto, dunque, la scelta dei poveri, quanto scelta di uguaglianza e solidarietà.

Ma è proprio qui che nasce, concretamente nella nostra situazione storica, la scelta preferenziale dei poveri.

La predilezione verso i poveri non nasce dal fatto che Dio fa differenze, sia pure a rovescio, ma nasce dal fatto che noi abbiamo fatto la differenza, noi abbiamo creato le distinzioni.

Se Dio si rivolge particolarmente ai poveri è perché li abbiamo esclusi.

Il loro privilegio nasce, dunque, dalla emarginazione che subiscono e dall'amore di Dio che non tollera tale emarginazione.

### Traccia

1. Scorri il Vangelo di Luca individuando i momenti in cui mostra con le sue scelte una predilezione dei poveri!
2. Quali differenze, distinzioni, esclusioni anche oggi noi abbiamo creato?
3. Quali povertà oggi siamo chiamati a togliere e quali povertà anche noi siamo chiamati ad assumere?
4. Proposte....